

CITTÀ DI TORINO  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 16  
approvata il 13 maggio 2014

DETERMINAZIONE: INTERVENTI DI O. M. ANNO 2014 NEI FABBRICATI DELLA DIREZIONE C.LE POLITICHE SOCIALI E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE IN CARICO AL SERVIZIO EDILIZIA PER IL SOCIALE (CUP:C19G13000880004-CIG:54512322F4)- RETTIFICA DET. DIRIG. MECC. N° 13-07273/63, SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

Con determinazione dirigenziale mecc. n°2013 07273/63 del 06/12/2013 esecutiva dal 24/12/2013 si è approvato il progetto per l'esecuzione degli interventi di "Manutenzione Ordinaria presso i fabbricati della *Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie* in carico al *Servizio Edilizia per il Sociale*, per l'anno 2014" (CUP: C19G13000880004 - CIG: 54512322F4).

La redazione della documentazione ad essa allegata è stata effettuata seguendo le relative disposizioni normative in vigore.

Tuttavia si sono rilevati nella stesura finale della citata *DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE*, dello *SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO* e del *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO*, meri errori materiali od omissioni per sopraggiunte disposizioni normative cui occorre dare compiuta rettifica od integrazione.

- **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE** mecc. n° 2013 07273/63 del 06/12/2013 esecutiva dal 24/12/2013:

vi va aggiunta la seguente frase: "*L'appalto in argomento non si ritiene frazionabile in lotti ai sensi dell'art. 2, co. 1-bis del D. L.vo 163\2006 e s.m.i., in quanto le lavorazioni ivi previste sono caratterizzate da una sostanziale omogeneità tecnico-operativa tale da non permettere la suddivisione in distinti lotti funzionali ed è comunque garantita la piena accessibilità anche alle piccole\medie imprese*".

- **SCHEMA DI CONTRATTO:**

occorre procedere all'integrazione a causa delle sopraggiunte disposizioni normative e della recente approvazione da parte della Città di Torino del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale del 31.12.2013 esecutiva dal 18.01.2014, il che comporta le seguenti modifiche a detto *Schema* (art. 1, art. 13 e art. 17):

**Art. 1 - Oggetto del Contratto :**

va inserito il **comma 3**, dal seguente testo: *“Costituisce causa di nullità del presente contratto, con l'onere di restituzione di quanto ivi previsto, il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.”;*

**Art. 13 - Risoluzione e recesso**

- va inserito un **nuovo comma 2** dal seguente testo: *“Procede, altresì, alla risoluzione del contratto in caso di accertamento della violazione del Codice di comportamento della Città di Torino da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa/società che realizza le opere indicate nel capitolato speciale d'appalto, così come dispone l'art. 2, comma 4, del predetto codice, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 2013 07699/004 del 31 dicembre 2013.”*

- il precedente comma 2 diventa quindi il **comma 3** : *“È altresì fatto salvo il diritto di recesso della Città ex artt. 1671 C.C. e 134 del Codice, nonché negli altri casi specificati all'art. 23 del CSA”.*

Va aggiunto il seguente, ulteriore articolo :

**Art. 17 - Osservanza del Codice Etico della Città**

*“L'Appaltatore dichiara di ben conoscere e di impegnarsi a rispettare le norme del Codice Etico delle Imprese allegato al Regolamento comunale per la disciplina dei Contratti, la violazione dello stesso, previa contestazione, comporterà la risoluzione del contratto.”*

**• CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO****Art. 23 – Risoluzione del Contratto e Recesso**

Nel comma n. 4 , va aggiunta la clausola indicata con la lettera e):

- *“Nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 54 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e 2, comma 3 D.P.R. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel “Codice di comportamento della Città di Torino” adottato con Deliberazione della G.C. n. 2013 07699/004 del 31/12/2013”*

**Art. 36 – Quadro economico**

- L'importo che si riferisce al “Totale appalto”, di cui al terz'ultimo rigo di pag. 20, è errato e va corretto come segue: **“Euro 136.360,00”**

- A pag. 21, il penultimo comma va modificato come segue:

*“Ai sensi dell'art 108 del DPR 207/2010 , la categoria prevalente è OG1; e come aggiornato dagli articoli 1 , 2 e 3 del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 24 aprile 2014, la categoria OS3 rientra nelle Categorie scorporabile a qualificazione obbligatoria*

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

...

DETERMINA

1. Di rettificare, per motivi e nelle forme dettagliatamente espressi e in narrativa che qui interamente si richiamano, la *DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE* mecc. n° 2013 07273/63 del 06/12/2013, lo *SCHEMA DI CONTRATTO D'APPALTO* e il *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO* relativi ai lavori di "Manutenzione Ordinaria presso i fabbricati della *Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie* in carico al *Servizio Edilizia per il Sociale*, per l'anno 2014".
2. Di dare atto che il presente atto non comporta modifiche nel quadro economico generale di spesa già impegnato con la determinazione dirigenziale mecc. n° 2013 07273/63 del 06/12/2013 citata in narrativa.

Torino, 13 maggio 2014

IL DIRIGENTE

Arch. Corrado Damiani

## PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

### **PREMESSA**

Nel seguito si intende:

CODICE: D.LGS. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i – “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

RG: D.P.R. 05/10/2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

CG: D.M. 19/04/2000 n. 145 “Regolamento recante il Capitolato Generale di appalto dei lavori pubblici, ai sensi degli articoli 5 e 253 del Codice”, per quanto non abrogato dal Regolamento.

### **Articolo 1. Capitolato Speciale d'Appalto.**

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal contratto d'appalto, dal presente atto integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare.

2. Sono estranei al presente atto, e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale, i computi metrici stimativi allegati al progetto, ai sensi degli artt. 137 e 184, comma 3 RG.

3. Fanno altresì parte del contratto e del presente atto i prezzi unitari *offerti dall'appaltatore in sede di gara*, i quali costituiscono i prezzi contrattuali e costituiscono l'elenco dei prezzi unitari.

### **Articolo 2. Ammontare dell'appalto.**

1. L'importo definitivo contrattuale sarà quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario sull'importo a base di gara per lavori, ed agli oneri per la sicurezza contrattuali non soggetti a ribasso.

Tali importi sono così definiti, oltre IVA di legge:

a) Euro 131.760,00 per lavori, soggetti a ribasso, a base di gara;

b) Euro 4.600,00 per oneri per la sicurezza contrattuali, non soggetti a ribasso.

- **All'affidamento verrà conferita efficacia limitata all'importo di euro 99.163,65 ( IVA 22% compresa) impegnato con la determina dirigenziale di approvazione del progetto ,la restante spesa , al fine di coprire il relativo importo contrattuale , sarà impegnata con successivo atto.**

2. Il presente CSA - Parte II – Disposizioni Speciali riporta in dettaglio la suddivisione dell'importo complessivo a base di gara secondo le singole categorie lavorative costituenti l'appalto, indicando la categoria generale o specializzata considerata prevalente, nonché tutte le parti, con relativi importi e categorie, che sono subappaltabili o scorporabili a scelta del concorrente ai sensi dell'art.118, comma 2 del Codice. Contiene altresì le indicazioni di cui all'art. 43 RG e, nel caso di interventi complessi ex art. 3.1 lett. l) del RG, l'articolazione delle lavorazioni come prevista dall'art. 43.4 dello stesso RG.

3. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale delle opere.

4. Il contratto è stipulato “a misura” ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del Codice ed art. 43, comma 7 RG, per cui i prezzi unitari di cui all'elenco prezzi contrattuale allegato al Contratto di Appalto ex art. 137 R.G., con applicazione del ribasso di gara, costituiscono i prezzi unitari contrattuali.

### **Articolo 3. Corrispettivo.**

1. I prezzi relativi all'appalto sono contenuti nell'Elenco prezzi unitari particolare dell'opera, secondo quanto richiamato e definito nel Contratto d'Appalto e nel presente atto.

2. Qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto d'appalto si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'art. 133, commi 3 e 3 bis del Codice.

3. L'elenco dei prezzi unitari, come definito al precedente art. 2 comma 4, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice e degli artt. 161 e 162 del RG.

4. Dovendosi eseguire categorie di lavori non previste ed impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale nell'elenco prezzi particolare dell'opera, si dovrà provvedere in via prioritaria all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco Prezzi Stazione Appaltante (E.P. Regione Piemonte, come adottato dalla Città di Torino con apposito provvedimento deliberativo) di riferimento per l'appalto ed in subordine alla formazione di nuovi prezzi desunti da prezzi elementari di mercato vigenti alla data dell'offerta (vedi art. 163, comma 1, lett. c) RG).

sostituito da quello di regolare esecuzione, che deve essere emesso, previa verifica del DURC ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 196 RG, ai sensi dell'art. 237 RG, dal DL entro 3 mesi dall'ultimazione dei lavori debitamente accertata con apposito certificato di cui all'art. 199 RG.

L'esito della verifica risultante dal DURC dev'essere riportato sulla relazione contenuta nel certificato di collaudo/CRE ex art. 229, comma 1 lett.a) RG.

2. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente atto avvengono con approvazione formale del certificato di collaudo/CRE, che ha carattere provvisorio.

3. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla Città; il silenzio della Città protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni, equivale all'approvazione formale.

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del C.C., l'appaltatore risponde, ai sensi dell'art. 141, comma 10 del Codice e 229, comma 3 RG, per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Città prima che il certificato di collaudo/regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

5. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione ed alla gratuita manutenzione di tutte le opere ed impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, dell'atto di collaudo; resta nella facoltà della Città richiedere la presa in consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate, ai sensi dell'art. 230 RG.

6. Per il Collaudo o il Certificato di Regolare Esecuzione, valgono le norme dell'art. 141 del Codice e della Parte II, Titolo X del RG.

7. In sede di collaudo, oltre agli oneri di cui all'art. 224 RG, sono a totale carico dell'Appaltatore l'esecuzione, secondo le vigenti norme e con tutti gli apprestamenti e strumenti necessari, di tutte le verifiche tecniche a strutture e impianti previste dalle leggi di settore e che il collaudatore vorrà disporre.

#### **Articolo 23. Risoluzione del contratto e recesso.**

1. Qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 135, comma 1 del Codice, il Responsabile del procedimento propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto d'appalto, tenuto conto dello stato dei lavori e delle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, mediante formale contestazione scritta all'Appaltatore e senza alcun obbligo di preavviso.

2. In caso di ottenimento di DURC dell'appaltatore negativo per due volte consecutive, il Responsabile del procedimento propone la risoluzione del contratto ai sensi del precedente comma, previa contestazione dell'irregolarità e assegnazione di un termine di almeno 15 giorni per le eventuali controdeduzioni dell'affidatario del contratto, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 8 RG.

3. In caso di grave inadempimento o grave ritardo dell'appaltatore debitamente accertato, si rinvia a quanto previsto agli artt. 136 e seguenti del Codice e 146 RG.

4. A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 C.C., l'Amministrazione ha il diritto di risolvere il contratto d'appalto, previa comunicazione da inviarsi all'Appaltatore di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) inadempienze accertate alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro, come previsto dal successivo art. 26;
- b) proposta motivata del Coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva dei lavori, ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 81/2008;
- c) abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- d) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori ex art. 135, comma 1 bis del Codice, oltre al fallimento o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscano la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- e) nel caso di violazione degli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 54 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e 2, comma 3 D.P.R. 62/2013 e delle disposizioni contenute nel "Codice di comportamento della Città di Torino" adottato con Deliberazione della G.C. n. 2013 07699/004 del 31/12/2013.

I casi elencati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal Responsabile del Procedimento, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. Non potranno essere intese, quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo, eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Città non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di progressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

5. La risoluzione contrattuale è altresì ammessa al ricorrere di quanto previsto dalla legge 726/82 qualora, previo esperimento di avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/90 e s.m.i., l'Amministrazione ritenga il venir meno del rapporto fiduciario con l'Appaltatore.

OG 1 – Edifici civili e industriali. € 84.450,39 (61,93 %)

**Categorie scorporabile a qualificazione obbligatoria**

OS 3 – Impianti idrico-sanitario, antincendio, cucine, lavanderie. € 25.679,79 (18,83 %)

**Categorie scorporabili non obbligatorie**

OS 6 – Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi. € 18.548,02 (13,60 %)

OS 7 - Finiture di opere generali di natura edile. € 7.681,80 ( 5,63 %)

**N.B.** Si precisa che la Categoria OS 03 è equivalente alla categoria OG 11.

*Ai sensi dell'art 108 del DPR 207/2010 , la categoria prevalente è OG1 ; e come aggiornato dagli articoli 1 , 2 e 3 del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 24 aprile 2014, la categoria OS3 rientra nelle categorie scorporabili a qualificazione obbligatoria “*

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 163/2006 può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto.

**ART. 37 - PIANI DI SICUREZZA**

L'appaltatore dovrà garantire sotto la propria responsabilità l'attuazione di tutti i provvedimenti e di tutte le condizioni atte ad evitare infortuni, secondo le leggi vigenti, e in attuazione del "Piano di Sicurezza" specifico del lavoro redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

La Direzione dei Lavori ha la facoltà di ordinare in qualunque momento l'allontanamento dal cantiere di qualsiasi operaio od impiegato della Ditta e ciò senza che la detta Direzione dei Lavori sia tenuta a dare spiegazioni di sorta circa il motivo del richiesto provvedimento e senza che l'imprenditore possa richiedere, in conseguenza del provvedimento stesso, compensi od indennizzi.

L'impresa dovrà dimostrare di possedere i requisiti tecnico organizzativi previsti alla tabella 8 di cui al D.M. 11 dicembre 1978 punti C), D) e Squadra tipo.

Sarà altresì a carico dell'Impresa, l'accertamento prima dell'inizio dei lavori, della presenza dei cavi e delle tubazioni nel sottosuolo interessato dall'esecuzione delle opere.

Ogni più ampia responsabilità derivante dal danneggiamento dei medesimi, per l'esecuzione dei lavori, ricadrà pertanto sull'appaltatore.

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dagli artt. 42, 43 e 44 dal Capitolato Generale ed a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nel prezzo dei lavori:

- l'onere per l'allacciamento provvisorio per la fornitura di energia elettrica necessaria per il funzionamento del cantiere, per tutta la durata dello stesso;
- la spesa per l'installazione ed il mantenimento in perfetto stato di agibilità e di nettezza di locali o baracche ad uso ufficio per il personale dell'appaltante nel cantiere; detti locali dovranno avere una superficie idonea al fine per cui sono destinati con un arredo adeguato ed essere dotati di collegamento telefonico;
- l'adozione delle misure conformi alle prescrizioni del Piano di Sicurezza redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- durante l'esecuzione dell'opera l'Appaltatore osserva le misure generali di tutela del Decreto Legislativo 626/94, ed in particolare cura tutti i punti prescritti dal Decreto Legislativo 81/2008;
- consegna all'Amministrazione di un **piano operativo di sicurezza** per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento e dell'eventuale piano generale di sicurezza, quando questi ultimi siano previsti ai sensi del D.Lgs 81/2008;

consegna all'Amministrazione di un **programma esecutivo**, prima dell'inizio dei lavori, nel quale siano riportate per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto nell'andamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento (art. 45 del D.P.R. 554/1999);

Il servizio sarà regolato da una turnificazione tra le varie ditte appaltatrici della manutenzione ordinaria stabilita dalla Segreteria della VICE DIREZIONE GENERALE INGEGNERIA.

La Ditta è pertanto tenuta a predisporre per il turno di servizio un recapito telefonico e persona incaricata a ricevere eventuali ordinazioni e tenere a disposizione un congruo numero di operai e di mezzi per l'esecuzione degli interventi richiesti.

Le spese sostenute per gli interventi saranno contabilizzate con i prezzi contrattuali.

Si fa presente che per tale servizio di guardia non compete alcun compenso particolare salvo il pagamento delle eventuali opere effettivamente eseguite.

Turni di servizio infrasettimanale dalle ore 16 alle ore 8 del giorno successivo potranno essere richiesti, quando l'Amministrazione lo ritenga necessario, per la cancellazione di scritte abusive anche su stabili non di proprietà comunale. La cancellazione di scritte abusive potrà essere richiesta alle ditte in qualsiasi momento in qualsiasi lotto e su qualunque fabbricato municipale o anche di proprietà privata.

Tali prestazioni saranno compensate secondo i prezzi contrattuali di cui all'art. 43.

Si avverte che ogni inadempienza alla reperibilità e all'obbligo d'intervento nei giorni di servizio darà luogo alla comminatoria di una sanzione pecuniaria pari al valore del compenso sopracitato.

Qualora le inadempienze si protraessero si darà luogo alla comminatoria dell'immediata rescissione del contratto ed il pagamento di una sanzione pecuniaria pari ad un terzo dell'importo netto complessivo ricevuto in appalto.

Nel corso della durata dei lavori, potrà emergere l'opportunità di ordinare interventi su materiali contenenti amianto.

La ditta appaltatrice assume l'impegno di eseguire senza eccezione alcuna, nell'eventualità si renda necessario, interventi su materiali contenenti amianto.

Tali interventi saranno compensati come previsto dal prezzario della Regione Piemonte Edizione "dicembre 2012", valevole per l'anno 2013 (DGR n. 9-5500 del 11.03.2013, B.U. n. 12 del 21.03.2013), quale Elenco Prezzi Ufficiale della Città di Torino da utilizzare per le Opere Pubbliche di propria competenza, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 12.04.2013, n. mecc. 2013 01629/029, e dai nuovi prezzi allegati al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora la Ditta aggiudicataria, dovesse asportare componenti contenenti amianto dovrà fornire apposita certificazione attestante l'avvenuto regolare smaltimento degli stessi.

Nelle opere oggetto del presente appalto possono essere compresi anche interventi che per la loro natura rivestono carattere di opere straordinarie e non più di ordinaria manutenzione.

In tal caso la Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di eseguirle alle stesse condizioni di contratto per l'ordinaria manutenzione, quando ne siano richieste dalla Civica Amministrazione la quale per contro si riserva la facoltà di interpellare, per l'esecuzione di dette opere altre Ditte, senza che quella aggiudicataria possa accampare diritti di qualsiasi sorta.

#### **ART. 36 - QUADRO ECONOMICO-aggiornato**

Le cifre inserite nel Quadro Economico indicano gli importi per categorie dei lavori.

Gli importi sono calcolati sulla base:

- dell'Elenco Prezzi per Opere e lavori Pubblici della Regione Piemonte Edizione "dicembre 2012", valevole per l'anno 2013 (DGR n. 9-5500 del 11.03.2013, B.U. n. 12 del 21.03.2013), quale Elenco Prezzi Ufficiale della Città di Torino da utilizzare per le Opere Pubbliche di propria competenza, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale del 12.04.2013, n. mecc. 2013 01629/029.

L'importo del compenso, sarà soggetto alla variazione percentuale offerta dalla ditta aggiudicataria ad esclusione degli oneri per la sicurezza.

#### **QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO PER CATEGORIE**

TOTALE APPALTO	€	<b>136.360,00</b>
Lavori soggetti a ribasso	€	131.760,00
Di cui Oneri contrattuali per la sicurezza	€	4.600,00

Categoria prevalente.